

Il Settimanale  
del Real Estate  
e dell'Asset  
Management

Anno II - 2017  
Numero 183  
9-15 dicembre

# REVIEW

WEB EDITION

**Stefano Cervone**  
Consigliere Delegato  
Nova Re Siiq

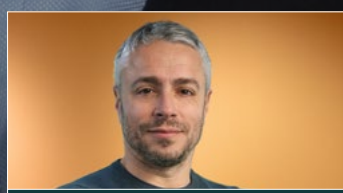
## Nova Re Siiq, aggregatore di patrimoni



Arca contemporanea  
(video)



I player di Cascina Merlata  
uniscono le forze (video)



Gestione chiavi in mano degli  
immobili in locazione (video)



Alla ricerca di  
pascoli verdi

# Sommario

## 03

### Nova Re Siiq, aggregatore di patrimoni

Sbarco in Borsa, aumento di capitale, crescita degli asset grazie a conferimento che porterà Nova Re Siiq a livelli dimensionali rilevanti nei prossimi anni. Stefano Cervone, consigliere delegato di Nova Re Siiq, pare avere le idee chiare sul futuro, dell'azienda

## 07

### Arca contemporanea (video)

Una moderna arca che fluttua nell'acqua. È la forma della nuova sede di Gruppo Cap, gestore del servizio idrico della città metropolitana di Milano

## 09

### I player di Cascina Merlata uniscono le forze (video)

L'unione fa la forza, anche in campo immobiliare. Cascina Merlata Partnership è il nome dell'accordo tra i dodici soggetti economici operanti nell'area situata a Ovest di Milano, oggetto di un grande piano di sviluppo immobiliare su base sostenibile



3

## 12

### Gestione chiavi in mano degli immobili in locazione (video)

Gromia è una startup nata nel gennaio 2015 con l'obiettivo di semplificare radicalmente il mercato degli affitti residenziali. Attraverso il servizio "Affitto" la piattaforma finora ha consentito ai proprietari di trovare gli inquilini "giusti"

## 14

### Alla ricerca di pascoli verdi

La sostenibilità in campo immobiliare non risponde solo a ragioni etiche, ma anche di convenienza in termini di business. Parola di Dan Grandage, head of responsible property investment di Aberdeen Standard Investments

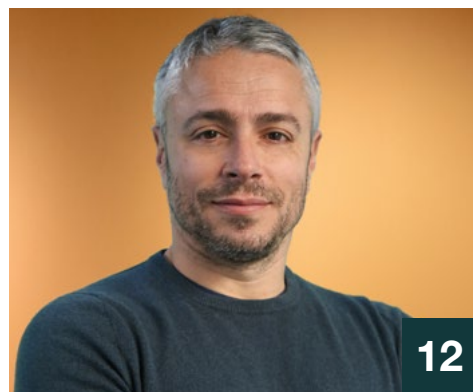
## 17

### Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



09



12

MONITORIMMOBILIARE  
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO  
Italian Asset Management News

# REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno II - 2017  
Numero 183  
9-15 dicembre

© Giornalisti Associati Srl  
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it  
Registrazione 11-11-11  
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile  
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio  
Jacopo Basanisi  
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti  
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)  
20123 Milano  
Tel: +39 0236752546  
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

Pubblicità  
Tel: +39 344 2573418  
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore  
Copyright  
© Giornalisti Associati Srl  
Tutti i diritti riservati



# Nova Re Siiq, aggregatore di patrimoni

Sbarco in Borsa, aumento di capitale, crescita degli asset grazie a conferimento che porterà **Nova Re Siiq** (Sorgente Group) a livelli dimensionali rilevanti nei prossimi anni.

**Stefano Cervone, consigliere delegato di Nova Re Siiq, pare avere le idee**

**chiare sul futuro, dell'azienda e del mercato.**

“Ci troviamo in una fase, per l'Italia, in cui il mercato nel suo insieme non decolla, mentre esistono grandissime opportunità su singoli progetti. E, lo ripetiamo da tempo, mancano gli asset di qualità sui quali investire, non manca

certo la liquidità. Il nostro Gruppo ha fatto dell'unicità degli immobili e delle location il suo emblema e questo resterà immutato anche in futuro. Gestire un fondo immobiliare, che per sua natura ha una durata di lungo periodo, impone di scegliere asset protetti dalle evoluzioni di mercato. Con questo approccio siamo sempre riusciti a garantire i rendimenti”.

**Un quadro grigio per il mercato in generale, roseo per gli immobili di qualità. A cosa punta Nova Re Siiq nel futuro?**

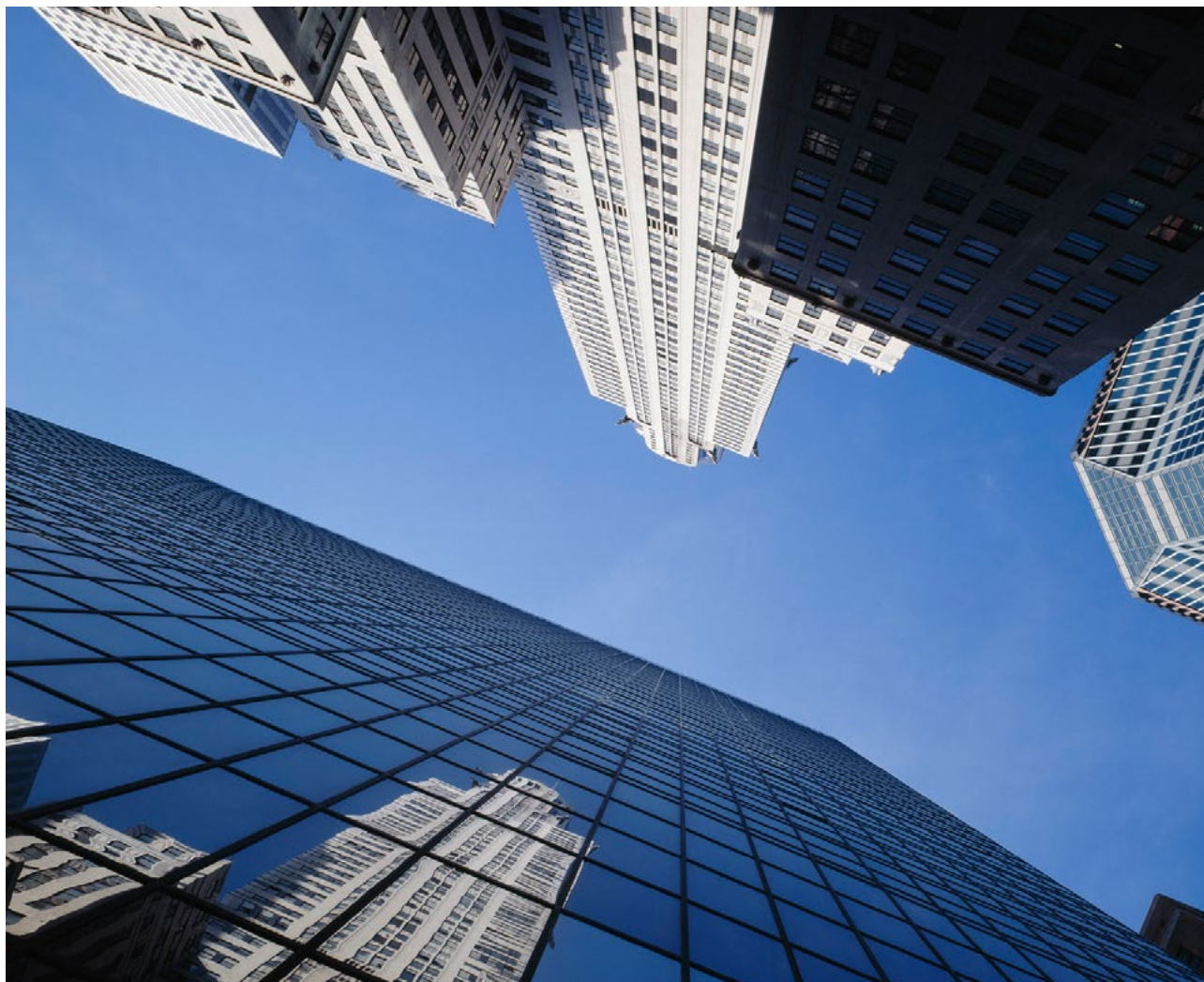
“Dopo il successo dell'aumento di capitale, il nostro scopo è arrivare a livelli dimensionali rilevanti. Un'azienda quotata a Piazza Affari non può che avere la crescita come stella polare. Lo stiamo facendo, e lo faremo anche in prospettiva, con asset in apporto. Attraverso progressivi conferimenti, vogliamo aggregare patrimoni che abbiano un profilo di qualità e

garantiscano una redditività, rendendo l'investimento attrattivo per i capitali stranieri.

Le economie di scala così ottenute ci permettono di migliorare costantemente i rendimenti. E di attrarre nuovi investimenti, proprio grazie alle dimensioni che diventano sempre più interessanti per gli investitori istituzionali”.

**Investire risorse proprie in progetti aperti al mercato è una delle garanzie richieste dagli investitori stranieri. Cosa serve al settore per rendere il settore stabile e attrattivo?**

“In un mercato in cui non esistono più barriere nazionali, l'Italia risulta penalizzata dalla difficoltà di creare società miste per i singoli progetti. Il requisito di partecipazione al 95% per l'accesso delle SIINQ al regime agevolato rappresenta un limite all'uso dello strumento per montare coinvestimenti con operatori esteri. Sempre in tema di





leva fiscale, occorrerebbe armonizzare la entry tax al regime SIIQ diminuendo le aliquote sulla tassazione del reddito delle società.

Questa riduzione non c'è stata, ad oggi, per l'aliquota di ingresso al regime, diminuendone l'attrattività”.

**Non possiamo evitare una domanda sui Pir, i Piani individuali di risparmio che dovrebbero essere aperti anche all'immobiliare.**

“Prima di tutto serve ricordare che l'immobiliare è stato l'unico settore che

è escluso dalla possibilità di investire in Pir, nati già lo scorso anno. Se dovesse essere confermato, il suo inserimento sarebbe solo un passo necessario, ma non sufficiente.

Primo perché è passato un anno dal varo dello strumento, e tutti i gestori si sono già organizzati con investimenti in altri settori. Non sarà semplice convincerli a cambiare l'asset allocation.

E ci vorrà tempo. Certo, è meglio avere uno strumento in più, e quanti sapranno costruire un'offerta credibile riusciranno ad attrarre investimenti”.

“ Ci troviamo in una fase, per l'Italia, in cui il mercato nel suo insieme non decolla, mentre esistono grandissime opportunità su singoli progetti. E, lo ripetiamo da tempo, mancano gli asset di qualità sui quali investire, non manca certo la liquidità.

”



OLIVA  
COSTRUZIONI  
& SERVIZI

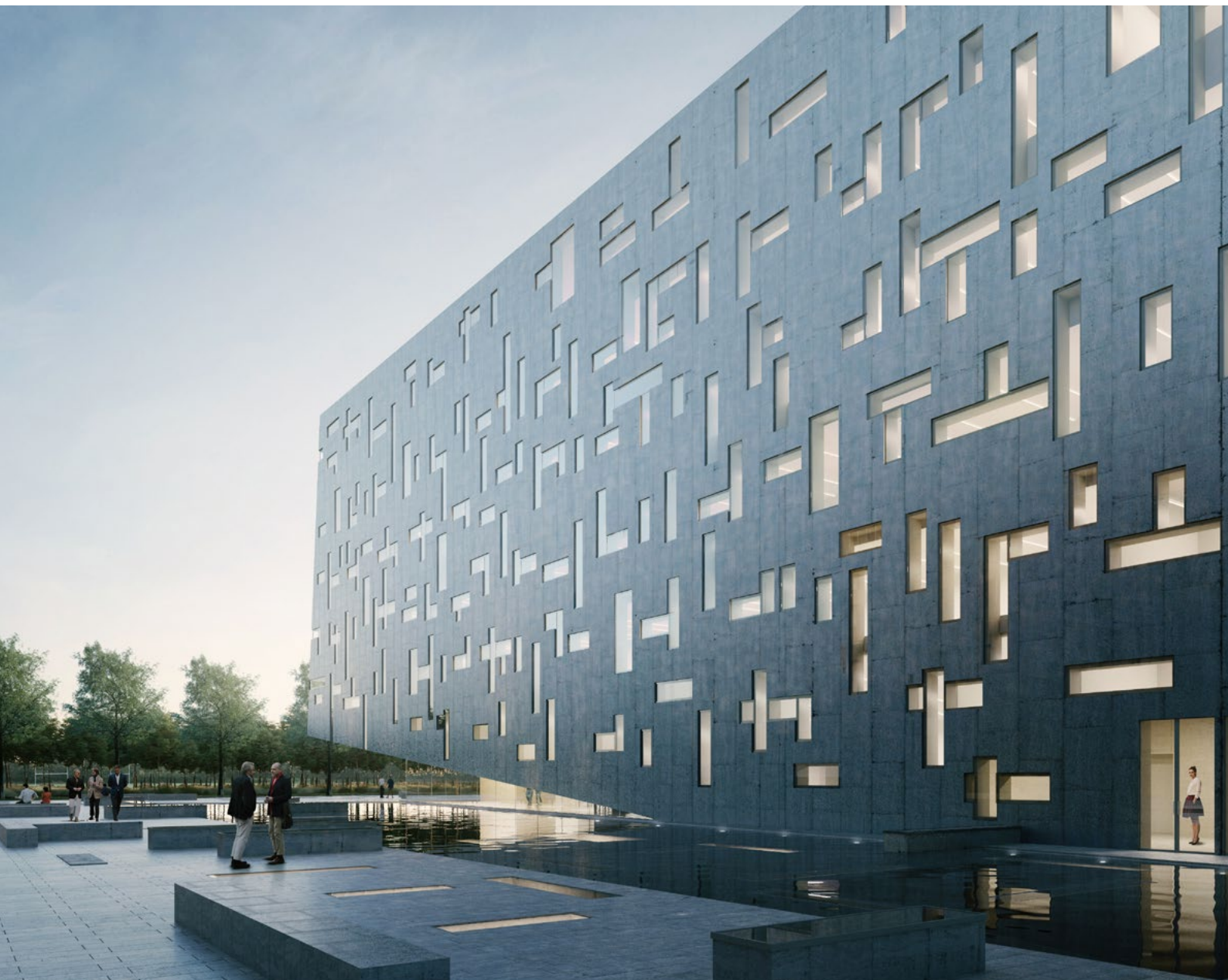
Specialists in:

- Fit out of Offices, Retail, Restaurants & Hospitality
- Sustainable Refurbishments
- New Buildings



Oliva Costruzioni & Servizi s.r.l.  
Napoli | Milano  
[www.olivacostruzioni.com](http://www.olivacostruzioni.com)  
[info@olivacostruzioni.com](mailto:info@olivacostruzioni.com)

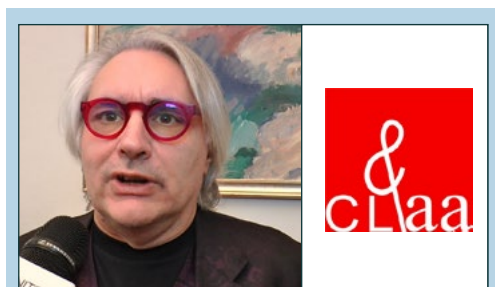
# Arca contemporanea



Una moderna **arca** che fluttua nell'acqua. È la forma della nuova sede di **Gruppo Cap**, gestore del servizio idrico della città metropolitana di Milano. Un nuovo edificio aperto alla comunità, che va contro tendenza attraverso uno sviluppo orizzontale, per una superficie di 11.250 mq distribuiti su 6 piani. Un nuovo luogo pubblico aperto al territorio, che ospiterà uffici ma anche luoghi di aggregazione.

Di seguito le interviste ai protagonisti.

**Alessandro Russo**, presidente e amministratore delegato Gruppo Cap  
“Abbiamo agito con l'obiettivo di creare spazi di lavoro proiettati al futuro, di rendere confortevoli i locali in cui operano coloro che lavorano con noi. Al tempo stesso abbiamo voluto offrire un servizio di riqualificazione per il territorio,



Guarda la videointervista a  
**Claudio Lucchin**



Guarda la videointervista ad  
**Alessandro Russo**

guardando agli aspetti di sostenibilità dal punto di vista energetico e ambientale. La sede ha ottenuto la certificazione massima per quel che riguarda il risparmio sul fronte dei consumi energetici”.

**Claudio Lucchin**, architetto studio Cleaa - Claudio Lucchin & architetti associati  
“Il progetto segue due linee di tendenza, non particolarmente contemporanea. Abbiamo cercato di non essere esagerati

come dimensioni e non siamo andati tanto in altezza. L’obiettivo è stato di restituire questo luogo alla città, ai cittadini del quartiere, rendendolo davvero fruibile.

Abbiamo seguito la simbologia dell’acqua, materiale che ci permette di vivere e al contempo è da noi poco considerata. Da qui la scelta di un valore simbolico, per ricordare che l’acqua va salvaguardata: l’arca allude alla salvezza dell’umanità”.

# I player di Cascina Merlata uniscono le forze



L'unione fa la forza, anche in campo immobiliare.

Cascina Merlata Partnership è il nome dell'accordo tra i dodici soggetti economici operanti nell'area situata a Ovest di Milano, oggetto di un grande piano di sviluppo immobiliare su base sostenibile.

Nei giorni scorsi è stato firmato l'accordo

quadro con tanto di governance strutturata da ruoli, responsabilità e budget fra tutti gli stakeholder del nuovo quartiere a sud di Arexpo, sul modello dei business improvement district statunitensi, organizzazioni formali composte dai proprietari delle aree (compresi i residenti) e dagli operatori commerciali della



zona, sorti per sviluppare il commercio e migliorare la qualità della vita dei residenti.

I Bid forniscono una serie di servizi complementari a quelli della municipalità e spesso offrono anche servizi in attuazione delle disposizioni della città, come la sicurezza e l'igiene dei luoghi. Per l'Italia si tratta invece di una novità. Al momento a Cascina Merlata è in essere un super condominio tra le proprietà presenti nell'area, finalizzato a condividere le spese per la gestione del verde pubblico e le vasche di laminazione.

La proposta di attivare una forma di coordinamento più stretta nasce dalla volontà di migliorare le condizioni di governo dell'area, generando maggiore attrattività e migliorando la qualità della vita per chi vive e lavora nel quartiere. Se la sicurezza rappresenta un punto irrinunciabile per i residenti del quartiere, l'organizzazione di eventi rientra nella volontà della partnership di fungere

da acceleratore sociale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei residenti.

Il ruolo di coordinamento sarà svolto da EuroMilano in qualità di promotore del master plan e della trasformazione urbanistica e in qualità di advisor e general contractor per la compagine. A questo si accompagna un ruolo attivo di ciascun soggetto della partnership che ha il merito di scegliere di collaborare attivamente insieme agli altri, vale a dire: Falcon Malls; Investire SGR; Fondo HS Cascina Merlata; Social Village; Città Contemporanea spa; Greenway srl; Gamma R3 srl - Housing e Futuro srl Sant'Ilario; Primavera 83 soc coop; Edilvit srl; Zoppoli; Pulcher spa e Cmb Casa.

Due i settori su cui la partnership sarà fin da subito operativa: la gestione della sicurezza – il servizio di sorveglianza H24 partirà il 15 dicembre, accompagnato da un security point sempre attivo – e l'organizzazione di eventi per la socialità.



Guarda la videointervista a  
**Luigi Borrè**



Guarda la videointervista a  
**Paolo Boleso**



Guarda la videointervista a  
**Luc Lescault**

## Le interviste

**Luc Lescault**, marketing and communication director Falcon Malls  
“Siamo una nuova realtà sul mercato italiano. Ci occupiamo di centri commerciali. Abbiamo in corso tre progetti ambiziosi, tra cui Cascina Merlata, con un centro commerciale che conterrà 192 negozi. I lavori partiranno nel 2018, con apertura attesa nel 2020. Andremo a curare soprattutto la parte di ristorazione, del leisure e dell’entertainment per le famiglie. Faremo leva sulla nostra natura di multinazionale per portare nuovi marchi”.

**Luigi Borrè**, presidente Euromilano  
“Il piano di sviluppo va avanti. La partnership è un’ulteriore declinazione dell’approccio smart che caratterizza l’intero progetto. La collaborazione

consentirà di prendersi cura del distretto prima ancora che sia abitato e che abbia rilevanza per i vari organismi amministrativi. Vogliamo fare davvero qualcosa di nuovo, programmando le azioni per tempo”.

**Paolo Boleso**, fund coordinator Investire Sgr

“La nostra è una società di gestione del risparmio specializzata nei fondi immobiliari. Uno dei fondi è concentrato sul progetto di Cascina Merlata. Abbiamo sviluppato con il Comune di Milano ed Euromilano tutta la parte di social housing. Abbiamo venduto il 70% delle unità disponibili e abbiamo il full occupancy sulla parte in costruzione. Andremo avanti con il progetto, realizzando altre quattro torri per 700 appartamenti. Il coordinamento aiuterà a valorizzare l’area”.

“ Il piano di sviluppo va avanti. La partnership è un’ulteriore declinazione dell’approccio smart che caratterizza l’intero progetto

”

# Gestione chiavi in mano degli immobili in locazione



Gromia è una startup nata nel gennaio 2015 con l'obiettivo di semplificare radicalmente il mercato degli affitti residenziali. Attraverso il servizio "Affitto" la piattaforma finora ha consentito ai proprietari di trovare gli inquilini "giusti" con un considerevole risparmio di tempo e denaro. Ora si arricchisce di due nuovi

servizi: "Gestione" e "Rendita" per aiutare gli stessi proprietari a massimizzare i proventi derivanti dalla locazione e a fornire loro tutti gli strumenti necessari per gestire in modo ancora più facile, intuitivo e senza rischi le loro proprietà. Ne abbiamo parlato con il founder e ceo **Fabio Salvo**.

## Iniziamo dicendo cosa fa Gromia?

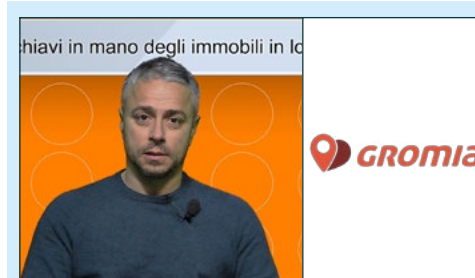
“Siamo una piattaforma che intende innovare il settore immobiliare. Siamo partiti dal servizio base per la ricerca dell'inquilino per poi ampliare l'orizzonte a quelli di rendita e copertura dagli imprevisti”.

## Dunque il cliente è il proprietario dell'immobile e l'utente del sito chi cerca una casa in affitto?

“Esatto. La piattaforma è rivolta soprattutto a chi ha una seconda o terza casa da mettere a reddito e non vuole affittarla per un periodo breve. Rispetto ad altre iniziative offriamo un servizio a 360 gradi, che aiuta a trovare l'inquilino prima e poi gestirlo, consentendo l'incasso degli affitti periodici e la copertura dai rischi di morosità”.

## Quindi se un inquilino per esempio ha un problema alla caldaia, lo segnala a voi anziché al proprietario?

“Sì, se ha un problema apre una segnalazione attraverso la sua dashboard, fa una foto dell'apparecchio e subito si attiva Gromia. Se i lavori da fare sono di lieve entità, ci attiviamo direttamente, altrimenti la cosa viene segnalata al proprietario e insieme si sceglie il professionista da attivare. Questo servizio è attivo tutti i giorni, compresi i festivi. Effettuiamo tutto in versione digitale, a cominciare dal contratto di locazione, che può essere



Guarda la videointervista a  
[Fabio Salvo](#)

anche sottoscritto in digitale. Non ci sono carta, né burocrazia”.

## Dove siete attivi?

“Per il momento siamo partiti da Milano, Roma e Torino e pian piano ci amplieremo ad altre città di medie e grandi dimensioni”.

## Cosa accade se l'inquilino non paga?

“Lavoriamo per garantire l'affitto 365 giorni. Abbiamo introdotto novità tecnologiche come Gromia Pay: preleviamo l'affitto direttamente dal conto corrente o dalla carta di credito dell'inquilino il primo giorno del mese in modo da ridurre i rischi di ritardo o mancato pagamento per il proprietario. Inoltre abbiamo previsto una copertura assicurativa fino a 12 mensilità”.

## Perché la documentazione si trova in cloud?

“Perché può essere richiamata da qualsiasi dispositivo tecnologico, in qualsiasi parte del mondo”.



# Alla ricerca di pascoli verdi

La sostenibilità in campo immobiliare non risponde solo a ragioni etiche, ma anche di convenienza in termini di business. Parola di Dan Grandage, head of responsible property investment di Aberdeen Standard Investments



Il tema della **sostenibilità in campo immobiliare** interessa da vicino non solo gli addetti ai lavori e i cittadini, ma anche gli investitori. Che guardano alle costruzioni green come un'occasione per indovinare i

cavalli vincenti, le società cioè destinate a crescere in maniera sostenibile.

Ne abbiamo parlato con **Dan Grandage**, head of responsible property investment di **Aberdeen Standard Investments**.



**Ormai è pacifico che le costruzioni con impatto green sono un investimento destinato a conservare valore nel tempo. Quali sono le ricadute in campo finanziario?**

“Comincerei col dire che c’era un tempo in cui il rispetto per l’ambiente era considerato di moda. Un edificio sostenibile arricchito di materiali rinnovabili e accessori futuristici in stile film di fantascienza bastava a fare tendenza. In linea con questo pensiero, non si può dire che imprese e investitori mettessero l’ambiente al primo posto”.

**E invece oggi?**

“L’approccio è cambiato. Oggi aver cura dell’ambiente che ci circonda è segnale di buona governance. E una buona governance può significare asset meno rischiosi. Se ben gestiti, tali investimenti, come per esempio gli edifici green, possono produrre un flusso di reddito stabile.

Anche i consumatori hanno contribuito al successo di un approccio più ecologico. Secondo l’Institute of Real Estate Management, l’immobiliare green è stato significativamente influenzato dalle aspettative dei locatari di vivere in ambienti abitativi più sani, con costi di gestione più bassi ottenuti grazie alla maggiore efficienza, che si riflettono in un incremento del valore di mercato degli immobili. Gli immobili green non sono più soltanto un bene di lusso all’ultima moda e per questo gli investitori che cercano di incrementare il valore a lungo termine

dei loro portafogli possono guardare alle interessanti prospettive del mercato immobiliare green”.

**Il tema “verde” è spesso abusato proprio per l’attenzione che crea presso i consumatori. Esistono criteri per distinguere ciò che è davvero sostenibile da ciò che non lo è?**

“In generale nessun green asset è facile da definire e lo stesso vale in ambito immobiliare. Un immobile si può definire green perché usa lampadine a basso consumo? Oppure perché il gestore della proprietà rispetta certi standard ambientali?”.

**Lei come risponderebbe?**

“Ci sono moltissimi elementi che caratterizzano un edificio green e che richiamano l’universo dei criteri Esg (ambientale, sociale e di governance, ndr).

Tuttavia, mentre per alcuni gli investimenti in questo campo si traducono semplicemente nell’acquisto di beni che rispettino criteri di responsabilità sociale e ambientale, per noi i criteri Esg devono essere incorporati nell’intero processo di investimento”.

**Questo cosa comporta?**

“La conseguenza diretta è una gestione strategica delle risorse e dei rischi, solidi principi di governance e compliance, leadership nel settore e collaborazione con gli operatori chiave. Questo approccio comprende, per fare

un esempio specifico, una gestione del rischio in conformità al mutevole contesto normativo e ambientale ed un controllo dei costi operativi, che per il settore immobiliare si traduce, tra l'altro, nella riduzione al minimo del rischio di migrazione dei locatari. Aggiungo che il crescente desiderio di vivere e lavorare in edifici più verdi è collegato a un'altra importante evoluzione su scala globale: l'ambizione (ma soprattutto la necessità) di migliorare le infrastrutture. Nel mondo, ogni anno vengono investiti 2.500 miliardi di dollari in trasporti, energia, acqua e telecomunicazioni, secondo McKinsey. Entro il 2030, a livello mondiale, sarà necessario investire ogni anno nelle infrastrutture 3.300 miliardi di dollari per rispettare le stime di crescita. Secondo l'American Society of Civil Engineers, le infrastrutture in America hanno un rating D+, cioè insufficiente”.

### **Quindi si aprono nuovi scenari per gli investimenti?**

“Per colmare il gap prenderà slancio la costruzione di infrastrutture più rispettose dell'ambiente, il che potrebbe far incrementare il valore degli edifici green, nello sforzo di costruire immobili più efficienti e che possano durare più a lungo”.

### **Come cogliere questo potenziale?**

“Il numero di coloro che sono disposti a investire in fondi infrastrutturali è in crescita, secondo lo EU High-Level Expert Group on Sustainable Finance. Questi strumenti rappresentano uno dei modi con cui gli investitori possono avere accesso al segmento dei green asset. Nel mercato immobiliare green ci sono diversi strumenti a disposizione degli investitori: investimenti diretti o indiretti, oppure attraverso i green bond”.

### **A questo proposito, vede opportunità interessanti per le obbligazioni “verdi”?**

“I green bond sono obbligazioni come tutte le altre, ma riguardano progetti sostenibili dal punto di vista ambientale, per esempio quelli che riguardano

l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e l'adattamento ai cambiamenti climatici o la costruzione di edifici verdi. Il settore beneficia di sussidi governativi, soprattutto in questo momento, considerato il fabbisogno di infrastrutture su scala globale. Ma i progressi fatti sono ancora minimi”.

### **Al momento, però, rappresentano meno dell'1% del dell'intero universo obbligazionario...**

“Vero, ma sono in crescita. Il segmento dei green bond è diviso fra la volontà di garantire la sua integrità ambientale e la necessità di penetrare maggiormente il mercato. Il mondo dei green bond è ancora una specie di far west, mentre il mercato sta cercando di capire qual è la strada migliore da intraprendere e quanta ne resta ancora da fare.

D'altra parte non è facile identificare le caratteristiche di un immobile green. Cosa si intenda per criteri Esg applicati al mercato immobiliare può variare molto da gestore a gestore. Le strategie di gestione sostenibili possono essere impiegate in diverse modalità, dai fondi tematici a vari approcci di engagement”.

### **Torniamo a voi. Come vi muovete?**

“Secondo noi non si tratta tanto di proporre un prodotto che riporti il bollino Esg, quanto di integrare questi criteri nell'intero processo d'investimento. Qualcuno potrebbe non essere d'accordo, è normale che sia così quando si entra in un territorio relativamente inesplorato dominato da idee molto diverse. Ma ciò di cui siamo convinti è che il rispetto per l'ambiente e la costruzione di edifici verdi non siano solo una passione passeggera. I criteri Esg, oggi, sono un punto fermo nella gestione del portafoglio. Certo, molti investimenti Esg sono ancora una frontiera, ma c'è una ragione per cui i primi esploratori americani si spinsero verso il Far West alla ricerca di pascoli più verdi: sapevano di trovare qualcosa per cui valeva la pena intraprendere un lungo viaggio”.



# I bitcoin alla conquista dell'immobiliare?

Luigi Dell'Olio, Monitorimmobiliare

Gli appelli a diffidare del grande entusiasmo che circonda i **Bitcoin** si susseguono ormai su base giornaliera, eppure la criptovaluta più nota al mondo continua a toccare sempre nuovi record. A inizio anno valeva poco più di 700 dollari, a giugno era già arrivata a quota 3mila e a inizio novembre ha superato la soglia dei 7mila dollari. Il diffondersi dei timori sul prossimo scoppio della bolla hanno impresso una brusca correzione, immediatamente seguita da un nuovo trend rialzista che negli ultimi giorni ha portato le quotazioni sopra il livello dei 13mila punti.

E ora la criptovaluta punta sull'immobiliare. A Dubai nelle scorse è passato di mano attraverso questo sistema di pagamento il primo complesso residenziale, del valore record di 325 milioni di dollari, mentre transazioni in Bitcoin di singoli immobili da qualche milione di dollari di valore sono la norma già da diversi mesi.

Il successo di questo strumento è nella tecnologia nota come **blockchain**, vale a dire un database distribuito che sfrutta la tecnologia peer-to-peer e chiunque può 'prelevarlo' dal web, diventando così un



nodo della rete (un nodo è un qualsiasi dispositivo hardware del sistema in grado di comunicare con gli altri dispositivi che fanno parte della rete).

La benestare blockchain garantisce un elevato livello di sicurezza, tanto che anche l'Associazione bancaria europea (Abe) ne ha tessuto le lodi. Però è pur vero che spesso questo strumento viene utilizzato dai criminali informatici per perpetuare reati, come la diffusione di virus e la successiva richiesta di riscatti.

E poi c'è la questione di una quotazione oggettivamente schizzata davvero in alto in poco tempo.

La storia della finanza è ricca di innamoramenti collettivi da parte degli investitori che sono finiti male, dalla bolla nel Diciassettesimo secolo fino a quella delle **dot-com** sul finire dello scorso.

Almeno per il momento, però, prevalgono gli acquisti sulle vendite e il valore continua a salire.

“ Il successo di questo strumento è nella tecnologia nota come blockchain, vale a dire un database distribuito che sfrutta la tecnologia peer-to-peer e chiunque può 'prelevarlo' dal web, diventando così un nodo della rete (un nodo è un qualsiasi dispositivo hardware del sistema in grado di comunicare con gli altri dispositivi che fanno parte della rete)

”

# In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



## Ance: priorità alla ricostruzione dei territori colpiti dal sisma

Il tema della ricostruzione e della messa in sicurezza dei territori colpiti dal sisma del Centro Italia è stato oggetto dell'incontro tra la delegazione Ance, guidata dal presidente Gabriele Buia, e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e Commissario alla ricostruzione, Paola De Micheli.

[vai alla notizia >](#)



## Singapore: maxi multa a chi affitta con Airbnb

Due proprietari di immobili a Singapore potrebbero dover pagare una multa di 148.000 dollari per l'accusa di aver affittato illegalmente quattro appartamenti attraverso la piattaforma Airbnb. La legge del Paese vieta l'affitto per un periodo inferiore ai tre mesi, di fatto escludendo i servizi di prenotazione per affitti brevi come il popolare sito web.

[vai alla notizia >](#)



## Cedolare secca per gli immobili commerciali

Il rilancio dell'immobiliare commerciale passa per una minore peso della fiscalità. È il messaggio lanciato da Confedilizia nel corso dell'audizione parlamentare sulla Legge di Bilancio 2018. Il testo al momento in discussione prevede la proroga fino al 2019 della speciale aliquota del 10% della cedolare secca per le locazioni a canone calmierato.

[vai alla notizia >](#)



## Stadio della Roma: in primavera avvio dei lavori

Lo stadio della Roma ha avuto il via libera al progetto definitivo relativo alla costruzione dalla Conferenza dei Servizi tenutasi presso la Regione Lazio. Un investimento da 1,3 mld di euro che verrà effettuato da privati: museo, store, campi d'allenamento, spazi verdi e piste ciclabili faranno da contorno al terreno di gioco.

[vai alla notizia >](#)



### **Confedilizia: anche la Commissione Finanza chiede cedolare secca**

La Commissione Finanze della Camera dei deputati si schiera per l'introduzione di una cedolare secca per gli affitti dei locali commerciali. Nel suo parere sul disegno di legge di bilancio, appena approvato, la Commissione chiede "misure per favorire il rilancio del commercio nei centri storici.

[vai alla notizia >](#)



### **Knight Frank: frena la crescita delle quotazioni immobiliari globali (Report)**

Un trimestre in positivo per i prezzi immobiliari nelle principali città del globo, ma con lo sguardo rivolto verso la stabilizzazione dei prezzi. Nonostante una crescita per il 90% dei Paesi presi in considerazione per il Global House Price Index di Knight Frank, quasi la metà ha fatto registrare una diminuzione della crescita.

[vai alla notizia >](#)



### **Agenzia delle Entrate: mercato immobiliare in crescita (Report)**

Il mercato immobiliare italiano continua a crescere, ma frena la sua corsa. Nel periodo luglio-settembre 2017 le compravendite delle abitazioni sono state 122.378. Queste le principali evidenze dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare dell'Agenzia delle Entrate relativo al terzo trimestre 2017.

[vai alla notizia >](#)



### **Incentivi fiscali: in 20 anni investiti 264 mld per il recupero edilizio**

Con l'avvio della detrazione al 36% sul recupero edilizio, dal 1998 al 2017 gli incentivi hanno interessato 16 milioni di interventi che hanno coinvolto il 62% delle famiglie italiane. È quanto emerge dal rapporto del Servizio studi della Camera, riportato nei dossier di Montecitorio sulla manovra.

[vai alla notizia >](#)

# RELIABILITY AND QUALITY



*«Venice Waterfront» – progetto per la realizzazione di un complesso terziario e ricettivo, annesso al «Venice Pavillon» realizzato*

La **Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.**, fondata a Roma nel 1880, è la più antica società di costruzioni in Italia, ha operato in gran parte dei paesi del mondo e in tutti i settori delle grandi opere infrastrutturali pubbliche, marittime e dei trasporti, dell'edilizia civile, delle strutture sanitarie e delle energie rinnovabili.

Da oltre 134 anni, Condotte è sinonimo di affidabilità, serietà e qualità nelle costruzioni ed oggi, con un fatturato di 1,2 miliardi di euro, rappresenta una delle principali realtà nel mondo nel settore delle grandi opere e dell'edilizia civile, nonché un partner d'eccezione per lo sviluppo e la gestione di progetti complessi.



**Gruppo Condotte**